

Mostra di pittura con opere di Iupparello

PORTICI 31.

Continua con successo alla Galleria « Opera » di Portici (NA) una mostra collettiva che ha inaugurato la apertura della stessa galleria. Di particolare rilievo figurano le opere esposte da Nicola Iupparello, al quale vogliamo dedicare considerazione esprimendo un amichevole giudizio di critica per esaltarne le qualità.

L'arte di N. Iuppariello risente positivamente della profonda preparazione culturale e spirituale, ad indirizzo cattolico, inteso nel senso più bello e moderno della parola.

La fede agisce sul Iuppariello portandolo a sentire i problemi dell'umanità in tutti i suoi aspetti, a vivere le sofferenze ed a gioire delle gioie dei suoi simili.

E' ovvio che la personalità artistica di Iuppariello supera il limite di questa benefica influenza per completarsi con la sua esperienza personale, con la sua notevole preparazione artistica, con la sua naturale predisposizione per la pittura, dando così vita ad una pittura meditata e sentita. La pittura, infatti, per il prof. Iuppariello, è il modo con il quale egli comunica con la umanità, è la maniera con

la quale egli sa essere vicino ad essa per aiutarla.

I suoi quadri sono sofferenti perché evidenziano un travaglio spirituale, non sono delimitati dalla scelta di uno stile, in quanto egli porta sulla tela con raffinata tecnica i suoi stati d'animo che risentono dell'ambiente in cui egli vive.

Oltre alla notevole forza spirituale, nella pittura del prof. Iuppariello, ci ha colpito l'uso di una tavolozza ricchissima e la felice combinazione dei colori, che, fondendosi con l'ottima conoscenza del disegno e della prospettiva, danno vita a tele riuscitissime sul piano concettuale e stilistico.

L'opera di N. Iuppariello è valida in quanto oltre ad essere permeata della profonda sincerità che anima il soggetto rappresenta, con pregevole sintesi pittorica, una tematica di notevole interesse sociale.

Ci troviamo di fronte ad una pittura seria ed impegnata che eleva lo Iuppariello dalla schiera dei contestatori da strapazzo, portandolo su di un piano di serietà artistica e maturità concettuale che lo colloca nella ristretta schiera dei validi pittori.

A. CANTALAMESSA

SECOLO
DI ITALIA

1 Agosto 1974